

## SCHEDA FILMICA - IL DIRITTO DI CONTARE

<b>TITOLO DEL FILM, REGISTA, ANNO, GENERE, DURATA</b> <b>Il titolo del film deve essere riportato prima in lingua italiana e, se diverso, in lingua originale.</b>	<b><i>Il diritto di contare (Hidden figures)</i></b> di Theodore Melfi, 2016, drammatico-biografico, 127 min.
<b>SINOSI</b> <b>Breve riassunto della trama del film.</b>	<p>Il film è basato sull'omonimo libro di Margot Lee Shetterly ed è tratto da una storia vera. È ambientato negli anni 1961-1962, durante il periodo più duro della "guerra fredda" tra Stati Uniti e Unione Sovietica, che si esplicitava anche nella corsa per la conquista dello spazio. In quegli stessi anni negli USA era in pieno sviluppo la lotta contro la segregazione razziale, allora dominante. In questo contesto si colloca la vicenda di Katherine Johnson, matematica afroamericana e delle sue colleghe, Dorothy Vaughan e Mary Jackson. Le tre donne lavorano come calcolatrici nella "West area computers" della NASA. Grazie alle sue capacità in geometria analitica, Katherine viene trasferita allo "Space Task Group", unità che lavora, sotto la supervisione di Al Harrison, al lancio nello spazio dell'astronauta John Glenn nel 1962. Katherine, prima persona di colore a lavorare in quel gruppo e in quell'edificio, dotato, fra l'altro, solo di bagni per i bianchi, dovrà imparare a lavorare sotto pressione e sotto lo sguardo ostile e diffidente dei colleghi. La donna si rivelerà necessaria alla buona riuscita della missione spaziale. Nel frattempo, Dorothy, che lavora nel ruolo di supervisore, senza ottenere però una giusta paga, scopre che nel Centro sta per essere installato un calcolatore IBM che esegue i calcoli molto più velocemente degli esseri umani e che quindi finirebbe per far licenziare lei e il gruppo di donne con cui lavora. Dorothy quindi, di nascosto, inizia a studiare per imparare a programmare il calcolatore e ad istruire le altre donne su questo nuovo compito che le salverà dal licenziamento. Mary, aspirante ingegnere, riesce ad ottenere il permesso da parte di un giudice di frequentare delle lezioni serali, in un liceo frequentato da soli uomini bianchi,</p>

	necessarie ad ottenere la promozione che desidera.
<b>TEMI</b> Elenco degli “argomenti chiave” che il film affronta.	Adattamento, amicizia, biografico, civiltà e cultura, conflitti etnico-culturali, coraggio, differenze di genere, diritti, diritto al lavoro, dignità, donna, emarginazione, femminismo, giustizia, integrazione, libertà, matematica, mondo del lavoro, razzismo, ribellione, storia vera.
<b>DESTINATARI DEL FILM</b> I potenziali destinatari del film all’interno di contesti educativi.	Il film è adatto ad un pubblico adulto, ma anche a giovani in età scolastica. Può essere utilizzato a scuola come punto di partenza per un dibattito costruttivo su temi centrali quali il razzismo e la diversità di genere.
<b>SIGNIFICATO E VALORE EDUCATIVO</b> Descrizione dei motivi per cui il film ti ha colpito e perché credi che possa avere un valore educativo per i destinatari indicati.	Questo film è molto coinvolgente: lo spettatore si affeziona facilmente alle protagoniste e fa il tifo per queste donne, impegnate dall’inizio alla fine per il loro “diritto di contare” ovvero per il loro diritto di ottenere l’impiego lavorativo che meritato e il loro diritto di riconoscimento e rispetto sociale. Il tema del razzismo è centrale e declinato, in maniera abbastanza originale, attraverso le vicende di tre donne straordinariamente talentuose.
<b>SEQUENZE CHIAVE</b> Descrizione dei momenti più importanti del film in relazione al suo significato, anche dal punto di vista tecnico (se in possesso delle competenze necessarie).	Una delle scene più significative del film è quella in cui Katherine, costretta a percorrere un chilometro per andare al bagno riservato alle persone di colore, esplose di rabbia di fronte al suo capo che la rimprovera per il fatto che si assenta tutti i giorni per ben 40 minuti. Poco dopo Harrison, colpito da questa scena e dispiaciuto per il disagio che la segregazione crea alla sua dipendente, decide di togliere lui stesso, a martellate, il cartello del bagno della West area con la scritta “colored ladies bathrooms”. Speculare a una delle tante scene in cui Katherine è costretta a correre per raggiungere il bagno, è la scena in cui, al momento della missione spaziale, un altro dipendente della Space Task viene incaricato di andare a chiamare Katherine, che nel frattempo è stata licenziata ed è quindi tornata alla West area. La donna, migliore di tutti i suoi ex colleghi per le doti matematiche, era di nuovo necessaria alla buona riuscita della missione e quindi a dover correre, questa volta, è il suo collega bianco.

<p><b>VARIE</b> <b>Curiosità o altro (recensioni, citazioni, aneddoti sul set, filmografia del regista) che si ritiene opportuno segnalare in relazione ai temi proposti.</b></p>	<p>Riporto alcune citazioni significative:</p> <p>“Se tu fossi un uomo bianco, vorresti diventare un ingegnere?” “Non lo vorrei diventare, lo sarei già diventata” cit. Mary</p> <p>“Niente più toilette per neri, niente più toilette per bianchi, solo semplici toilette. Qui alla NASA la pipì ha lo stesso colore” cit. Al Hurrison</p>
---	---